

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI
SERVIZIO – SEDE DI ROMA

Prot. n. 323/f9

Roma, 19.02.2014

All'Assessore Nella Scilabra
Assessorato Regionale dell' Istruzione e
della Formazione ProfessionaleAl Capo di Gabinetto
Dott.ssa Olimpia CampoAl Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale dell' Istruzione e della
Formazione Professionale
Avv. Anna Rosa Corsello

Ai Sigg. Dirigenti

LORO SEDI

OGGETTO: Esiti Tavolo di confronto sull'apprendimento permanente del 11.02.2014 (ore 11.00) c/o la Conferenza delle Regioni e PP.AA, via Parigi, 11 Roma.

Presenti alla riunione: i rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, i dirigenti regionali, le organizzazioni sindacali, Tecnostruttura, il dirigente di Edaforum e il dirigente del Forum Terzo Settore, **per la Regione Siciliana il Dipartimento degli Affari Extraregionale: Fazio Rosanna.**

In videoconferenza: la Provincia Autonoma di Trento, la Regione Campania e Lombardia.

La dott.ssa Garuglieri responsabile della Segreteria del coordinamento commissione istruzione, lavoro innovazione e ricerca, illustra ai presenti il quadro dei tavoli istituzionali in materia di apprendimento permanente, orientamento e certificazione e comunica che il 20 dicembre 2012 è stata approvata l'intesa **in Conferenza Unificata, concernente le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art. 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92,**

L'intesa definisce fra le premesse e precisamente al punto 1 e 5, l'apprendimento permanente:”, *così come definito dal comma 51 dell'art. 4 della legge 28 giugno 2012, n. 92, in coerenza con le indicazioni comunitarie, si intende “qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le*

competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale”;

- **Per apprendimento formale** si intende quello che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, a norma del testo unico di cui al decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, o di una certificazione riconosciuta.
- **Per apprendimento non formale** si intende quello caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, ma che si realizza al di fuori dei sistemi indicati al punto precedente.
- **Per apprendimento informale** si intende quello che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte delle persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nel ambito del contesto lavorativo, familiare e del tempo libero.

La coordinatrice comunica che il documento scaturito dal lavoro del tavolo tecnico sull'apprendimento, precedentemente approvato dalla IX Commissione,(Commissione Istruzione, Lavoro Innovazione e Ricerca) propone una cornice nazionale di riferimento su cui lavorare.

A tal proposito la IX Commissione ha incaricato il coordinamento di costituire una piattaforma nazionale di confronto con tutti i soggetti interessati, al fine di individuare le esigenze scaturite dal mondo non formale, rappresentato dagli organismi che perseguono scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale, poiché anche il mondo non formale rappresenta il contesto dove si acquisiscono le competenze.

La coordinatrice dott.ssa Garuglieri chiarisce che le competenze acquisite, formali o non formali, per essere riconosciute devono essere contenute nel repertorio nazionale che comprende tutte le qualifiche previste dalla legge e i titoli di studio.

Le Organizzazioni sindacali sostengono che non tutte le competenze acquisite nel mondo non formale rientrano nel repertorio nazionale delle qualifiche, a tal proposito chiedono alla coordinatrice, di poter partecipare ai tavoli relativi alle certificazione delle competenze, inoltre affermano che è fondamentale costruire la rete territoriale dell'apprendimento permanente, individuando i soggetti e gli strumenti, partendo dalla domanda del soggetto e non dall'offerta.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali, e del Terzo settore, chiedono alla coordinatrice, la costituzione di un gruppo di lavoro, per la realizzazione di una banca dati dei bisogni scaturiti dal mondo non formale e un costante confronto con i Tavoli tecnici paralleli ma complementari.

f.to Il Referente
Rosanna Fazio

Visto
f.to Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo